

## REVIVAL TOUR 2007

### 1° GIORNO

Fila mostruosa ai Tauri. In prossimità delle gallerie il Taffazzi che è in noi prende il comando, abbandoniamo l'autostrada ed iniziamo un interminabile percorso montano.

Arriviamo sotto il diluvio ad una Gasthof tipo psico, gestito da una famiglia tipo Adams, con un clima tipo novembrino. Inquietante.

Quanti due ore prima baldanzosi volevano pedalare, ringraziano in cuor loro i neghittosi per lo scampato pericolo.

Degno di nota un giro di vin brulè credo senza precedenti, indi probabilmente la cena più lenta della storia Pau Bike.

Anche il serafico Zugman rischia di perdere il suo proverbiale aplomb.

### 2° GIORNO

Probabilmente la colazione più depressa dalla storia Pau Bike. Piove ancora e si prospetta una seconda giornata di stop.

Abbandoniamo senza rimpianti e con una certa celerità il cupo e odoroso Seehotel e subito si svolta.

Nel pomeriggio in sella e Ino sprinta a mani alte sul secondo traguardo volante della storia Pau Bike.

La suora sembra molto soddisfatta per l'omaggio, pensando trattarsi forse di un tour di Comunione e Liberazione.

Di rilievo una volpe spiaccicata sulla strada tipo gatto ed una discesa da pelo.

Si cena finalmente da Pauisti e dopo, al solito, si va a scorreggiare per le vie deserte del paese con Carlito.

### 3°GIORNO

Ino esordisce sull'ammiraglia.

Il Gobbo straccia tutti sulla prima salita di giornata.

Tonutti difende il titolo di grimper con mestiere nella cronoscalata Red Bull. In evidenza Dondè il giovane mentre per Dondè il vecchio gli scenari finanziari iniziano a farsi cupi.

Intergiro calcolato come un pit stop con temporale al posto del cambio gomme.

Pittoresca ostessa inveisce per la scelta dei tavoli esterni. Minaccia di sospendere i rifornimenti causa pioggia, ignorando i rischi che così facendo corre con quel branco di lupi famelici.

Nella seconda parte ci si separa: trenino micidiale lungo lago per quelli forti.

Errori di percorso portano gli altri ad un autentico calvario.

A cena un tavolo resta senza gulaschsuppe e parte una scaramuccia "greca" con l'altro cui viene addebitato l'ingiusto esproprio.

Al solito, nel frangente il Gigio giganteggia, evidenziando ancora una volta uno dei segreti motivi della clamorosa inefficienza delle nostre banche.

### 4° GIORNO

Zugman, per mettere nuovamente alla prova il sire di Coseano, tenta senza fortuna di farsi arrotare da un camion. L'obiettivo viene mancato, ma solo per pochi cm.

Ino invece rischia grosso indossando alla rovescia il suo n. 9.

L'intergiro al lago si trasforma in una abbuffata colossale.

L'oste bavarese, a causa delle continue chiamate, perde la trebisonda ed alla fine presenta un conto ridicolo.

In evidenza il clone Alessio, già ribattezzato Totano di Gmunden per le reiterate infrazioni al regime di safety car, peraltro indotte dai soliti noti.

Dopo aver inizialmente tentato di accreditarsi come attento cultore del fitness, si spazzola tra l'altro una wiener mit pommes fritts sotto una canicola micidiale.

L'airone di Bressa viene in loco delegato all'acquisto, per puri scopi scientifici, di un vibration penis ring sul quale a lungo si discuterà in seguito.

La successiva sua disponibilità a lasciarlo in custodia fiduciaria al Bass fa peraltro intravedere la probabilità che l'acquisto sia stato duplice.

La salita tosta del pomeriggio decreta la storica sconfitta di Daniele ad opera di Tobia. Tonutti sportivamente rassegna subito le proprie dimissioni da maglia a pois.

Il concomitante primo centello di Filippo rende sempre più indifendibile la posizione negazionista di Corrado. Dura la rampogna serale da parte del gruppenleiter. Al reprobato viene in particolare rinfacciato come i festeggiamenti in onore di Filippo siano stati completi; ci si sia preoccupati cioè non solo di lanciargli il figlio in aria, ma anche di riprenderglielo in fase discendente...

## 5° GIORNO

La notte porta consiglio e Corrado si rassegna.

Prima della resa viola però deliberatamente e gratuitamente il blocco stradale operato dai 5 saggi i quali ...dichiarano di apprezzare il gesto ma soprattutto la bibenda bibita.

I Dondè ancora sugli scudi nell'ultima tappa. Anche Sandra decide di lasciare la propria impronta sul tour e su una Mercedes nell'ultima discesa...

Si segnala l'insolita corsa di retroguardia dell'airone di Bressa che lamenta non meglio precisati problemi di catena. Il mistero sulla presenza di un secondo vibration penis ring si infittisce.

Il purcit di ferragosto, le birre pagate col fondo cassa e soprattutto quella sudatissima di Korradler, unitamente al capellino di Fuerst, destinato a divenire prezioso cimelio, concludono degnamente l'undicesima edizione del Pau Tour che vede sconfitti, al solito, soltanto gli assenti.

Così, almeno a me, è parso il giro di quest'anno.

Inox